



Elementi essenziali del progetto

DIAMOCI UNA MANO

Settore e area di intervento

Assistenza - Immigrati, profughi

Descrizione dell'area di intervento

Viene definito "immigrato" chi si è stabilito in un Paese straniero o in una regione del proprio Paese diversa da quella di origine. L'immigrazione è spesso legata a motivi di lavoro, di studio o di salute ed è regolamentata in maniera diversa nei singoli Stati UE. Il punto comune alle diverse legislazioni è l'autonomia economica della persona immigrata ovvero la capacità di provvedere ai propri bisogni senza gravare sulle istituzioni dello Stato di accoglienza. Nella terminologia comune si fa spesso confusione tra le diverse condizioni che le persone che lasciano i propri Paesi si trovano a vivere all'estero. Profugo, rifugiato, clandestino diventano così, a torto, sinonimi. I diritti e i doveri degli immigrati cambiano in relazione allo status che assumono nel Paese d'immigrazione. Se, ad esempio, un immigrato regolare per motivi di lavoro gode a grandi linee degli stessi diritti di un cittadino non immigrato e ha gli stessi doveri, lo stesso non può dirsi degli immigrati per motivi umanitari o politici. La condizione di "rifugiato" è definita dalla Convenzione di Ginevra del 1951, un trattato delle Nazioni Unite firmato da 147 Paesi. Nell'articolo 1 della Convenzione si legge che il rifugiato è una persona che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale Paese". L'Italia è tra i Paesi firmatari della Convenzione. Essa, inoltre, assicura il diritto alla protezione della persona anche attraverso l'articolo 10 comma 3 della Costituzione Italiana: "Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese, l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge". Secondo il rapporto annuale 2015 dell'UNHCR "Global Trends" si registrano 59,5 milioni di migranti forzati alla fine del 2014 rispetto ai 51,2 milioni di un anno prima e ai 37,5 milioni di dieci anni fa. L'incremento rispetto al 2013 è stato il più alto mai registrato in un solo anno.

Il "diritto di asilo politico" è un'antica nozione giuridica, in base alla quale una persona perseguitata nel suo Paese d'origine può essere protetta da un'altra autorità sovrana, un Paese straniero, o un santuario religioso. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo riconosce il diritto d'asilo all'art. 14 come diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni, non invocabile, però, da chi sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite. L'espressione "profugo", invece, è priva di un contenuto giuridico ed è usata per definire genericamente chi si è allontanato dal Paese di origine per le persecuzioni o per una guerra, invasioni, rivolte o catastrofi naturali.



Secondo i dati 2015 del Ministero dell'Interno attualmente gli immigrati censiti sul territorio nazionale sono 78.784 di cui 48.437 ospitati in strutture temporanee. I pregiudizi e gli stereotipi legati alla loro presenza sul territorio derivano nella maggior parte dei casi dalla scarsa conoscenza della condizione di vita di queste persone, nonché dei loro diritti e doveri. Secondo Eurostat (2013 e 2014) sul totale degli immigrati in Italia, quelli provenienti da paesi Terzi (non appartenenti all'UE) sono 3.881.000 e i minori stranieri non accompagnati sono 10.536. Nel 2013 le domande di richiesta d'asilo presentate in Italia sono state 27.930. Le comunità immigrate più numerose in Italia, secondo gli ultimi dati disponibili (Istat, gennaio 2011) sono: rumena (968.576); albanese (482.627); marocchina (452.424); cinese (209.934); ucraina (200.730). (fonte) Le regioni italiane con la percentuale più elevata di immigrati sono, secondo gli ultimi dati disponibili (luglio 2013): Lombardia (23,3%); Emilia-Romagna e Veneto (11,1%); Lazio (10,9%).

I dati a disposizione ci dimostrano che l'Italia è nei fatti un Paese multiculturale la cui composizione socio-culturale ed economica sta cambiando. In un contesto demografico sempre più simile a quello europeo le condizioni di vita della popolazione locale mutano e la società civile deve rispondere a bisogni più complessi e articolati. È evidente, dunque, la necessità di costruire una società inclusiva che risponda ai bisogni di tutti i suoi componenti, nel rispetto delle diversità e delle specificità di ognuno.

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di ***favorire l'integrazione della popolazione immigrata presente sul territorio e la costruzione di una società multiculturale basata sui principi di condivisione e rispetto delle diversità.***

Attraverso la realizzazione delle azioni previste, il progetto vuole favorire il superamento di pregiudizi e stereotipi e di contribuire alla crescita personale, sociale e civica di tutti i cittadini presenti sul territorio, sviluppando la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici.

Obiettivo specifico 1 - *Informare i cittadini immigrati rispetto ai loro diritti e doveri.*

Informare i cittadini immigrati dei diritti e dei doveri di cui godono, in relazione al loro status (rifugiati, richiedenti asilo, profughi, lavoratori immigrati, minori), gli permetterà di acquisire gli strumenti adatti ad una corretta integrazione sul territorio, nel rispetto della legge italiana e dei procedimenti burocratici da adempiere per l'accesso a servizi quali scuola, salute, lavoro, formazione ecc., supportandoli nella produzione di documentazione e offrendo orientamento legale e mediazione linguistica -culturale.

Benefici

Miglioramento della qualità di vita quotidiana dei soggetti indicati. Gli immigrati saranno



supportati nella produzione della documentazione relativa all'assistenza sanitaria e sociale, offrendo orientamento legale e mediazione linguistica – culturale. Si favorirà il processo di emancipazione dei cittadini immigrati e s'innescerà quel meccanismo di attivazione delle risorse interne necessario al raggiungimento di una piena autonomia.

Ciò avverrà attraverso:

- *Sportello informativo e di orientamento* rivolto ai cittadini stranieri di Cava de' Tirreni che potranno ricevere una risposta efficace e personalizzata alle loro specifiche esigenze. Il servizio sarà attivo 3 ore 3 giorni la settimana, per un **Tot di 432 ore** per 12 mesi.
- *Giornate informative per i cittadini stranieri*: verranno organizzati 6 incontri bimestrali di 3 ore per un Tot di 18 ore per lo scambio, l'arricchimento e l'aggiornamento di informazioni sui servizi ed opportunità offerti dal Comune alla comunità straniera presente sul territorio di Cava dei Tirreni in modo rispondere al meglio alle loro necessità e i loro bisogni.

Obiettivo specifico 2: Incrementare i momenti di scambio inter-culturale tra i giovani immigrati ed i giovani autoctoni

In linea con la necessità da parte della popolazione immigrata di integrarsi ed armonizzarsi con il contesto culturale nel quale vivono, il progetto avrà lo scopo di formare la comunità straniera ad una migliore padronanza della lingua e degli strumenti interpretativi della cultura locale, quale veicolo principale attraverso il quale le comunità immigrate possono venire a contatto con la popolazione locale, conoscerla, farsi conoscere e con essa confrontarsi. In questo modo la popolazione immigrata potrà mettere a frutto quelle che sono le sue capacità e competenze, diventando dunque una risorsa per la comunità locale.

Benefici

Potenziamento del processo di integrazione sociale dei ragazzi immigrati del territorio; Perfezionamento del passaggio di informazioni e dello scambio costruttivo di esperienze tra immigrati e la popolazione autoctona;

Ciò avverrà attraverso:

- *Corsi di lingua italiana per adulti* tenuti 2 volte la settimana per 3 ore (**Tot. 288 ore**) per 12 mesi al fine di superare le barriere comunicative che la mancanza di conoscenza della lingua del paese ospitante può generare.
- *Incontri e dialoghi interculturali* 6 incontri bimestrali di 4 ore ciascuno per un **Tot. 24 ore**, per la condivisione di esperienze da e a favore dell'integrazione socio-culturale della comunità straniera sul territorio.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
N. di ore erogate da sportelli informativi	0*	432 ore



n. di beneficiari di sportelli informativi per immigrati	0*	269
n. di giornate informative per stranieri	0*	6
n. di corsi di lingua per stranieri	0*	1
n. beneficiari di corsi di lingua per stranieri	0*	1
N° Incontri e dialoghi interculturali	0*	6

*non si rilevano azioni messe in campo dal Comune per gli immigrati di età compresa tra i 20-34 anni d'età

Bisogni/Problemi	Obiettivo
Scarsa conoscenza dei servizi e delle opportunità che il territorio offre alla comunità straniera di Cava de' Tirreni.	Informare i cittadini immigrati rispetto ai loro diritti e doveri
Scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana che limita l'integrazione degli immigrati all'interno della comunità. Scarsi momenti di incontro tra i giovani stranieri e i giovani autoctoni	Incrementare i momenti di scambio interculturale tra i giovani immigrati ed i giovani autoctoni

Attività d'impiego dei volontari

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, le azioni descritte nel presente progetto, con particolare riguardo alla funzione di sostegno ed implementazione delle attività specifiche per ciascuna figura professionale impiegata.

Attività dei volontari previste per l'attuazione dell' Obiettivo Specifico 1: Informare i cittadini immigrati rispetto ai loro diritti e doveri

Azione A: ORIENTAMENTO ALL'INCLUSIONE

Attività A.1: Sportello informativo e di orientamento

- Sostiene nella fase di identificazione dello spazio adeguato all'allestimento dello sportello;
- Assiste nella fase di reperimento delle informazioni inerenti ai diritti e doveri dei



cittadini immigrati, all'accesso ai servizi sanitari, scolastici e specifici per immigrati, nonché della legislazione vigente sull'immigrazione;

- Aiuta nella realizzazione di opuscoli informativi multilingua;
- Collabora nella stampa dell'opuscolo;
- Coadiuvava la diffusione dell'opuscolo presso la popolazione immigrata;
- Supporta la promozione dello sportello informativo e di orientamento;
- Aiuta nella fase di supporto legale, linguistico e nelle pratiche burocratiche (rinnovo permesso di soggiorno, carta d'identità, codice fiscale ecc.);
- Orientamento alla ricerca di lavoro e delle opportunità di formazione.

Attività A.2: Giornate informative per i cittadini stranieri

- Sostiene nella fase di identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione delle giornate tematiche;
- Assiste nella ricerca e raccolta materiale sulle normative vigenti in materia di immigrazione;
- Aiuta nella fase di creazione dei volantini per informare i cittadini sulle tematiche trattate nelle giornate informative;
- Coadiuvava la diffusione dell'iniziativa presso lo sportello e i centri di interesse ;
- Collabora alla registrazione degli utenti che si iscrivono alle giornate informative;
- Sostiene la fase di realizzazione delle giornate informative;
- Assiste nella fase di creazione di un report statistico per una sintesi delle richieste pervenute da immigrati per l'implementazione di progettazioni future che mirino all'integrazione della popolazione straniera nel tessuto sociale.

Attività dei volontari previste per l'attuazione dell' Obiettivo specifico 2: Incrementare i momenti di scambio inter-culturale tra i giovani immigrati ed i giovani autoctoni

Azione B: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE

Azione B.1: Corsi di lingua italiana per adulti

- Sostiene nell'identificazione di uno spazio adeguato alla realizzazione dei corsi;
- Supporta la stesura di un programma delle attività;
- Collabora alla stesura di un calendario dei corsi;
- Coadiuvava la promozione dei corsi presso il target group;
- Supporta la raccolta delle iscrizioni;
- Aiuta la realizzazione dei corsi.

Azione C: SENSIBILIZZAZIONE ALL'INCLUSIONE

Attività C.1: Incontri e dialoghi interculturali

- Sostiene nell'identificazione di uno spazio adeguato alla realizzazione degli incontri;
- Supporta nel coinvolgimento delle realtà associative e delle scuole del territorio;



- Collabora all'ottenimento di autorizzazioni e permessi;
- Assiste la stesura del programma degli incontri;
- Coadiuvava la realizzazione del materiale promozionale;
- Supporta la diffusione del materiale promozionale;
- Assiste nella realizzazione degli incontri.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato	max 30 punti



L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>



TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
---	---------

Laurea triennale	7 punti
------------------	---------

Diploma scuola superiore	6 punti
--------------------------	---------

Per ogni anno di scuola media superiore concluso (**max 1 punto/anno 4 punti**)

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Titolo completo	4 punti
-----------------	---------

Titolo non completo	2 punti
---------------------	---------

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1



punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM

PUNTEGGIO

Attestato o autocertificati

1

punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari



- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0



N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	SERVIZI SOCIALI	CAVA DE' TIRRENI (SA)	VIA SORRENTINO 16 84013 (PALAZZINA:UNICA, SCALA:NO, PIANO:0)	57052	8

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

Modulo I: Il fenomeno migratorio in Italia e nel mondo: storia, definizioni, numeri; Seconde e



terze generazioni: identità e integrazioni.

Modulo II: La comunicazione interculturale.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning

MODULO 1: Immigrazione: Caratteri generali e leggi

- La normativa internazionale sul diritto d'asilo.
- La normativa italiana.
- Elementi di diritto d'asilo: La normativa europea di riferimento.
- I contesti sociali, politici e culturali nei principali paesi d'origine dei migranti forzati.
- Focus sul conflitto siriano e le migrazioni forzate.
- Come gestire l'emergenza migranti.

MODULO 2: Sistemi di accoglienza dei richiedenti

- Il sistema d'accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Italia.
- Le diverse politiche d'integrazione.
- Strategie efficaci per la gestione di un Centro d'Accoglienza utili a prevenire il conflitto



con e tra gli ospiti.

- Il ruolo degli psicologi e degli assistenti sociali rispetto al fenomeno dell'integrazione.
- Lo stress e il rischio burnout nelle relazioni di aiuto.
- Il ruolo del terzo settore.

MODULO 3: Come comunicare

- Valorizzazione e consapevolezza della comunicazione emotiva e differenze culturali.
- Le tecniche di comunicazione per gestire un colloquio nel linguaggio verbale e non verbale: cura del setting ed abilità interculturali.
- I possibili linguaggi: dalle parole all'arte.
- Curiosità sulla lingua italiana.
- La comunicazione nel mondo 2.0: la realtà parallela del web e dei social network.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.